

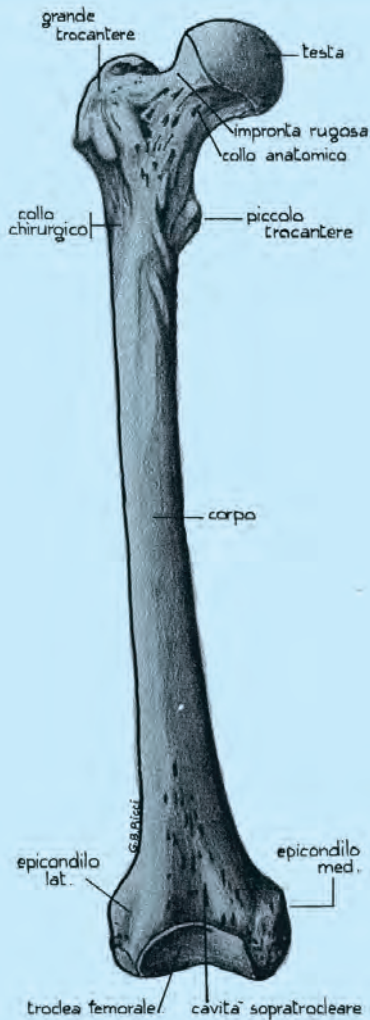


Fig. 59 Femore - visione ant. destra.

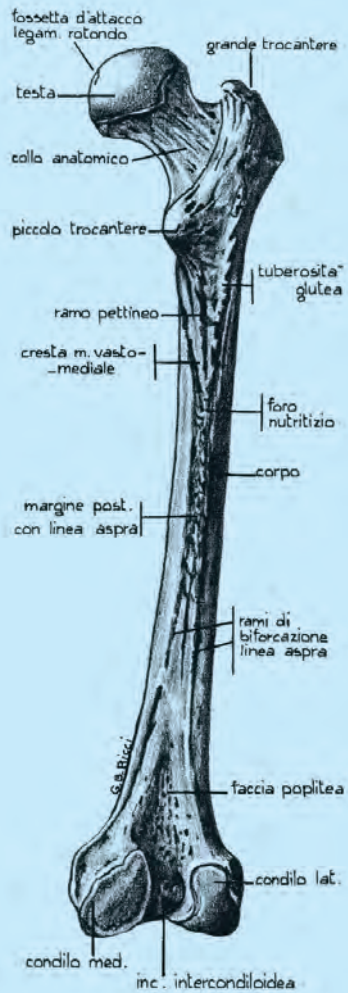


Fig. 60 Femore - visione post. destra.

Lo scheletro

steriore della coscia si continua inferiormente con la *regione poplitea* che corrisponde al cavo popliteo (sede di decorso superficiale di formazioni vascolari e nervose e, pertanto, zona interdotta a qualsiasi tipo di massaggio estetico e non). La regione poplitea si continua con la *regione posteriore della gamba*. Troviamo quindi un piccolo spazio occupato dalla *regione achillea* (detta anche regione posteriore del collo del piede) che si continua con la estesa *regione plantare*, estremo distale posteriore dell'arto, occupato dalla pianta del piede.

Lo scheletro. La componente ossea dell'apparato locomotore dell'arto inferiore costituisce lo scheletro (struttura portante) della coscia, della gamba e del piede. A livello della coscia e della gamba troviamo ossa lunghe; a livello del piede abbiamo sia ossa lunghe che ossa corte. Per cui il piano costruttivo

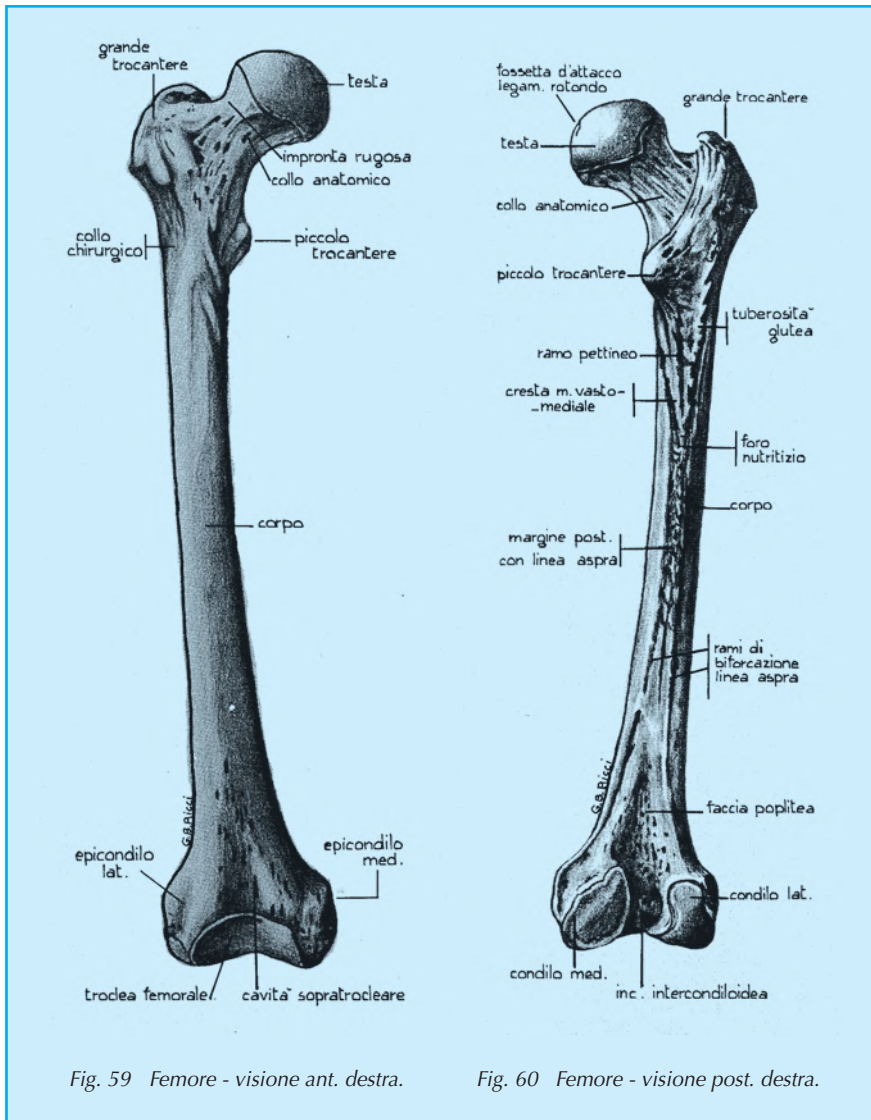


Fig. 59 Femore - visione ant. destra.

Fig. 60 Femore - visione post. destra.

generale dell'arto inferiore corrisponde esattamente a quello dell'arto superiore pur considerando le differenze anatomico-funzionali responsabili delle diverse specializzazioni.

A livello della coscia troviamo l'osso più lungo del nostro organismo: il *femore* (figg. 59-60). L'osso femorale è costituito da una struttura diafisaria centrale che delimita un ampio cavo diafisario contenente tessuto emopoietico. La diafisi presenta due estremità epifisarie; l'*epifisi superiore* per la grande ed importante articolazione dell'anca; l'*epifisi inferiore* per il complesso articolare del ginocchio. In dettaglio, l'*epifisi prossimale* ha una conformazione particolare per il contatto articolare con la cavità acetabolare dell'anca; prende il nome di «testa femorale» ed ha un aspetto sferico. Procedendo dall'estremo diafisario verso la testa femorale troviamo: il «collo chirurgico»; quindi due apofisi ossee molto pronunciate dette «piccolo trocantere» (diretto posteriormente) e «grande trocantere» (diretto lateralmente). Troviamo quindi un settore osseo più ristretto detto «collo anatomico» da dove origina la testa del femore. L'*epifisi distale* del femore presenta anteriormente ed inferiormente una piccola superficie articolare per la superficie posteriore della rotula; l'estremo distale del femore è caratterizzato dalla presenza di due condili, separati da una linea intercondiloidea, per il contatto articolare con l'epifisi prossimale della tibia.

